

* CCNL 2022-2024: CONCLUSA TRATTATIVA ALL'ARAN

Si è conclusa la trattativa all'Aran con la firma del contratto 2022/2024 da parte delle seguenti sigle sindacali SNALS-Confsal, CISL Scuola, UIL Scuola Rua, ANIEF e GILDA. Fermo restando gli incrementi che abbiamo già avuto come anticipazioni per l'anno 2022 e per l'anno 2023, con decorrenza 2024 verranno corrisposti, a partire dal 1° gennaio 2024, gli incrementi mensili della retribuzione tabellare, diversificati per anzianità di servizio, rispettivamente per il personale Ata e per il personale docente. Il contratto prevede altresì la nuova retribuzione tabellare annua diversificata anch'essa per anzianità di servizio dal 2024.

* CCNL SCUOLA 2022-2024. ELVIRA SERAFINI (SNALS-CONFSAL): CHIUSURA RESPONSABILE, APERTURA STRATEGICA SUL 2025-2027



Comunicato 5 novembre 2025

CCNL SCUOLA 2022-2024. Elvira Serafini (Snals-Confsal): chiusura responsabile, apertura strategica sul 2025-2027

Il Segretario Generale SNALS-Confsal, Elvira Serafini, al termine dell'incontro di oggi all'Aran e della sottoscrizione della pre-intesa, ha dichiarato: "La firma del CCNL 22-24 per il Comparto Istruzione e Ricerca è un atto di responsabilità verso i lavoratori, ma non può essere considerata conclusiva. Il contratto deve tornare ad essere uno strumento di dignità professionale, con norme che riconoscano il valore del lavoro educativo, amministrativo e scientifico. Il triennio 2025-2027 deve partire subito, con risorse certe e obiettivi chiari.

A tal fine le parti hanno assunto l'impegno, attraverso delle dichiarazioni congiunte, ad avviare tempestivamente le trattative per il rinnovo 2025-2027, anticipando la parte economica con le risorse già stanziare e hanno inoltre manifestato la volontà di affrontare con priorità i temi della valorizzazione professionale, della formazione, del welfare e delle relazioni sindacali, anche mediante un possibile adeguamento degli istituti di partecipazione.

Purtroppo, la strada si presenta in salita perché le risorse stanziare nella prossima legge finanziaria non consentono un reale e pieno recupero dell'inflazione: noi siamo pronti a presidiare ogni fase attuativa della legge di bilancio per assicurare nuove e più cospicue risorse per il prossimo CCNL di Comparto.

"La firma del contratto", prosegue Serafini, "a cui si è arrivati anche grazie alla copertura di 240 milioni reperiti dal Mim, consente intanto di avere in breve tempo gli adeguamenti stipendiali e la corresponsione degli arretrati che possono essere quantificati in 1.444 euro medi per tutto il comparto; per il personale docente la quota media degli arretrati dovrebbe essere di circa 1.516 euro, mentre per il personale ATA la medesima è stimata in 1.138 euro (lordo dipendente). Pertanto, l'erogazione dell'una tantum prevista dal D.L. 127/2025 contribuisce a dare maggiori aumenti sia al personale docente sia al personale Ata."

"È un segnale", conclude Elvira Serafini, "ma non basta: per questo chiediamo l'apertura immediata del nuovo triennio contrattuale, con un impegno preso congiuntamente, dove affrontare con serietà le questioni normative e dare piena dignità al lavoro educativo e amministrativo attraverso le risorse stanziare dalla prossima legge di bilancio."

*** SERAFINI (SNALS-CONFSAL): "FIRMA DEL CCNL 2022-2024 ATTO DI RESPONSABILITÀ, MA ORA SERVONO RISORSE CERTE PER IL TRIENNIO 2025-2027"**

Riportiamo di seguito il comunicato del Segretario Generale, Elvira Serafini, pubblicato da Orizzonte Scuola al link: <https://www.orizzontescuola.it/serafini-snals-confsal-firma-del-ccnl-2022-2024-atto-di-responsabilita-ma-ora-servono-risorse-certe-per-il-triennio-2025-2027/>

Serafini (Snals-Confsal): "Firma del CCNL 2022-2024 atto di responsabilità, ma ora servono risorse certe per il triennio 2025-2027"



La firma del Contratto collettivo nazionale 2022-2024 del Comparto Istruzione e Ricerca rappresenta, per Elvira Serafini, segretario generale dello Snals-Confsal, "un atto di responsabilità verso i lavoratori", ma non ancora un punto di arrivo. Al termine dell'incontro all'Aran, Serafini ha chiarito che "il contratto deve tornare ad essere uno strumento di dignità professionale, con norme che riconoscano il valore del lavoro educativo, amministrativo e scientifico".

"A tal fine le parti hanno assunto l'impegno, attraverso delle dichiarazioni congiunte, ad avviare tempestivamente le trattative per il rinnovo 2025-2027, anticipando la parte economica con le risorse già stanziare e hanno inoltre manifestato la volontà di affrontare con priorità i temi della valorizzazione professionale, della formazione, del welfare e delle relazioni sindacali, anche mediante un possibile adeguamento degli istituti di partecipazione", continua Serafini.

"Purtroppo, la strada si presenta in salita perché le risorse stanziare nella prossima legge finanziaria non consentono un reale e pieno recupero dell'inflazione: noi siamo pronti a presidiare ogni fase attuativa della legge di bilancio per assicurare nuove e più cospicue risorse per il prossimo CCNL di Comparto", aggiunge.

"La firma del contratto", prosegue Serafini, "a cui si è arrivati anche grazie alla copertura di 240 milioni reperiti dal Mim, consente intanto di avere in breve tempo gli adeguamenti stipendiali e la corresponsione degli arretrati che possono essere quantificati in 1.444 euro medi per tutto il comparto; per il personale docente la quota media degli arretrati dovrebbe essere di circa 1.516 euro, mentre per il personale ATA la medesima è stimata in 1.138 euro (lordo dipendente). Pertanto, l'erogazione dell'una tantum prevista dal D.L.127/2025 contribuisce a dare maggiori aumenti sia al personale docente sia al personale Ata."

"È un segnale", conclude Elvira Serafini, "ma non basta: per questo chiediamo l'apertura immediata del nuovo triennio contrattuale, con un impegno preso congiuntamente, dove affrontare con serietà le questioni normative e dare piena dignità al lavoro educativo e amministrativo attraverso le risorse stanziare dalla prossima legge di bilancio."